

CAVARZERE In arrivo 23 milioni di euro grazie all'accordo tra ministero dell'Ambiente e Regione Veneto

Roma paga per le acque del Gorzone

Il ministro Galletti e l'assessore Bottacin hanno sottoscritto il protocollo ieri a Venezia

E' stato firmato nel pomeriggio di ieri nella sede della Regione Veneto l'accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone, il canale che attraversa anche il territorio del comune di Cavarzere. Arrivano, dunque, sul territorio 23 milioni di euro di risorse del ministero dell'Ambiente, di cui dieci destinati al distretto con-

che certe per la realizzazione, in una filiera di responsabilità che coinvolge tutti. Da qui inoltre lanciamo con ancora più forza la nostra sfida al problema Pfas: figurano infatti, a differenza del passato, tra gli obiettivi dell'accordo, creando le premesse per dare giusta finalizzazione agli 80 milioni di euro di fondi Fsc contenuti nel Piano Operativo Am-

■ Verrà risanata la parte alta del bacino del Fratta

centino, che dovranno servire agli interventi sulle aziende, per quelli sugli scarichi delle fognature, il collettore e gli impianti di depu-

razione, oltre che per garantire acqua potabile di qualità.

“L'accordo per il Fratta-Gorzone - spiega il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti - è un segno evidente dell'attenzione del governo per il Veneto e le sue criticità ambientali. Il Ministero conferma l'impegno nell'ambito di un'intesa istituzionale aggiornata e integrata, chiedendo però al territorio l'individuazione di interventi puntuali e tempisti-

biante deliberato dal Cipe lo scorso dicembre”.

“Oggi abbiamo compiuto un passo importante - evidenzia l'assessore all'Ambiente veneto Gian-

paolo Bottacin - verso la risoluzione di una problematica su cui ci stiamo muovendo da tempo. Inoltre con la firma odierna proseguiamo l'efficace collaborazione con il Ministero anche sul tema Pfas, argomento quanto mai delicato e di valenza nazionale interessando varie regioni, che stiamo analizzando in tutte le sue sfaccettature in sinergia con le diverse amministrazioni interessate”.

Il documento, che integra



In alto il ministro all'Ambiente, Luca Galletti, qui sopra l'assessore all'Ambiente della Regione Veneto, Gianpaolo Bottacin, a destra un tratto del canale Gorzone

l'intesa raggiunta con l'accordo di programma quadro siglato nel dicembre 2005, è stato firmato da ministero dell'Ambiente, Regione Veneto, Autorità e Consigli di Bacino, Province e Comuni inte-



ressati, Arpa Veneto, gestori di fognature e impianti di depurazione, associazioni rappresentative di industriali, artigiani e aziende conciarie operanti sul territorio. “Le Parti - come si legge nell'intesa -

ribadiscono che il risanamento della parte alta del bacino del Fratta-Gorzone costituisce una delle condizioni indispensabili per l'utilizzazione delle risorse idriche a valle”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE

Stamane Passetto senza acqua

CAVARZERE - Stamattina dalle 9 alle 12 sarà tolta l'acqua a Cavarzere in via Botta, lungo la statale 516 “Piovese”, in via Passetto e nelle località Borgo Santa Maria, Palazzina e Casona.

Lo comunica Polesine Acque che spiega come si tratti di interventi programmati sul sistema acquedottistico, i quali causeranno questi disservizi.

Alla ripresa dell'erogazione dell'acqua verranno effettuati lavaggi delle condotte interessate, ma si potranno comunque verificare temporanei casi di torbidità a cui si potrà ovviare facendo scorrere l'acqua per qualche minuto prima dell'utilizzo.

Qualora cause di forza maggiore ne impediscano l'esecuzione, l'intervento sarà posticipato al primo giorno utile successivo. Per eventuali segnalazioni può essere contattato il numero verde 800 186 551.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CADA Dopo il libro di Barbara Braghin, oggi le foto di Bruno Grotto Guida per donne, non per uomini

ADRIA - Barbara Braghin scambussola l'appuntamento culturale del Cada con la sua simpatica sfrontatezza ma soprattutto con il suo libro “I primi 99 modi in cui sono stata corteggiata” giunto alla seconda edizione arricchito di commenti e delle recensioni di stampa. Particolarmente compiaciuta Patrizia Osti, assessore alle pari opportunità, per la quale “questo libro merita di esser letto da un pubblico femminile, non solo donne ma anche ragazze, perché insegna a saper dire dei no anche di fronte alle lusinghe più ricche, accattivanti o sfacciate; inoltre insegna che si può ‘nuotare’ tra le

onde dei maschietti senza affondare”. Per quanto riguarda gli uomini, secondo Patrizia Osti “leggendo queste pagine possono trarre una serena autocritica”. Anche per Cesare Loreface “gli uomini non ne escono bene, ma tant'è, tuttavia si resta sorpresi al di là di ogni immaginazione o pruderie”. In ogni caso secondo il referente culturale del Cada “il libro è accattivante, scritto in modo leggiadro e soave, in uno stile personalissimo e originale lontano dal compiacimento o dal rimpianto e dal perbenismo; scritto da una donna frizzante e pirotecnica oltre che brava e simpatica”. E puntualizza:

“Non è un'autobiografia, tanto meno un'autocelebrazione, ma il racconto di fatterelli, un divertissement come un'opera buffa, con peripezie, colpi di scena e trovate degne di una donna che non si è mai arresa di fronte a ipocrisie e compromessi, ma è sempre col sorriso accattivante e dolce, proprio così come Barbara è realmente nel quotidiano”. Oggi pomeriggio, alle 16, interviene Bruno Grotto esperto e appassionato di fotografia che presenta e commenta un audiovisivo sui suoi scatti più significativi.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cada Osti, Loreface e Braghin

FONDAZIONE BOCCHI 150 anni di storia in un “Quaderno” Genesis delle scuole adriesi

ADRIA - Sabato prossimo, 18 febbraio alle 11, nella sala conferenze della Casa delle associazioni, verrà presentato il secondo volume della serie “Quaderni della fondazione scolastica Carlo Bocchi”, editi da Apogeo. Il volume raccoglie il lavoro svolto da Anna Casarotto che ha inventariato l'archivio storico del liceo “Bocchi-Galilei”. Nel testo, oltre a interessanti informazioni sulla nascita e lo sviluppo del ginnasio-liceo “Bocchi”, sono contenute interessanti e inedite notizie sulla nascita e la crescita in città delle scuole superiori. “Molti ignora-

no che esse sono nate quasi tutte per impulso della fondazione Bocchi - ricorda Antonio Giolo, attuale presidente dell'istituzione - che è stata generosa di contributi, concessione di sedi, sostegni per il funzionamento: si parte dalla Scuola Reale del 1863/64, di cui si era persa memoria, per arrivare alle scuole tecniche, all'istituto commerciale, sia tecnico che professionale, all'Itis fino al liceo scientifico”.

Non mancano alcune schede sull'istituto alberghiero, sul conservatorio e sul centro di addestramento profes-

sionale “San Francesco”. La storia di questi istituti è trattata in modo sintetico, ma efficace per fornire un quadro completo della genesi e dell'evoluzione dell'istruzione superiore ad Adria. Alla presentazione interverranno Mara Bellettato, consigliere delegata alla cultura, Silvia Polato dirigente del “Bocchi-Galilei”, Livio Crepaldi già preside alla scuola media e Carmela Palumbo direttore generale del Ministero dell'Istruzione per ordinamenti e autonomia scolastica.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fondazione Bocchi Antonio Giolo